ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro: però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, M... dì 2 Maggio 1906. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8874

1.º MAGGIO

A Parigi.

e nelle città di provincia

PARIGI 1. (N). (ore 10 ant.). Le vie di Parigi presentano stamane l'aspetto solito; i magazzini e le botteghe sono aperti, i trams circolano, ma sono rare le vetture da nolo. Il movimento di pedoni è meno intenso del consueto. Dove si nota una grande differenza è nel quartiere dei mercati perchè una gran parte degli ortolani non sono venuti in città come ogni giorno a vendere la loro merce. Le vetture per l'approvvigionamento dei quartieri lontani mancano del tutto. Le strade nei pressi dei mercati, di solito così animate, sono quasi deserte. La metropolitana, i trams e gli omnibus trasportano pochissimi passeggeri. Alla Borsa del lavoro le cui porte furono aperte ai sindaci soltanto alle 9, i curiosi cominciano a far ressa fino dalle 7. I fornai e i tipografi terranno una riunione entro la mattinata. Nel pomeriggio si riunirà l'Unione dei sindacati. Tutte le stazioni dei sobborghi sono custodite da picchetti di fanteria, di guardie civiche e di gendarmi. I viaggiatori per Parigi sono più scarsi del solito. La stazione di San Lazzaro sembra deserta, ma il personale è al completo. Finora non è avvenuto alcun incidente. Sette anarchici stranieri, arrestati stamane, sono stati espulsi.

PARIGI 1. (N). (Ore 3 pom.) Verso le 1 dinanzi alla Borsa del lavoro avendo alcuni dimostranti tentato di liberare tre ragazzi, s'impegnò un conflitto. I poliziotti a cavallo sguainarono le sciabole e respinsero la folla verso il canale di S. Martin. Furono operati circa una ventina di arresti. Anche in altri punti della città avvennero conflitti e vi furono dei feriti. In un conflitto dinanzi alla Borsa del lavoro l'ispettore superiore di polizia Nicolai fu colpito da un proiettile all'occhio destro.

Fino a mezzogiorno erano stati fatti circa 150 arresti per rifiuto di circolare. I tipografi scioperanti, dopo la riunione alla Borsa del lavoro, tentarono di organizzare una manifestazione in favore della giornata di otto ore. La polizia li disperse e procedette a numerosi arresti. Il tempo, bello stamane, divenne verso le 11, piovoso. Alla Borsa dei valori un plotone di dragoni entra senza incidenti. I servizi municipali funzionano regolarmente. Mentre gli agenti ciclisti inseguivano i tipografi dimostranti, uno di questi tirò un colpo di revolver contro di loro. Gli agenti allora estrassero le rivoltelle e fecero qualche arresto. I terrazzieri in sciopero, uscendo verso le 11 e 30 dalla Borsa del lavoro, volevano costringere gli operai che lavoravano in una fabbrica sul «quai» Jemmapes a smettere il lavoro. I dragoni, chiamati in tutta fretta, arrivarono dopo partiti gli scioperanti. Cinque mila litografi si riunirono stamane nella sala del Trianon e votarono lo sciopero ad oltranza. L'uscita dalla sala avvenne tranquillamente cosicchè non fu necessario alcun intervento per mantenere l'ordine. Altre corporazioni operaie si riunirono nella mattinata alla Borsa del lavoro. I fornai esposero le loro rivendicazioni. L'uscita degli operai seguì sempre in perfetta calma.

PARIGI 1. (N). (Ore 6 pom.). Alle 4½ si calcolava il numero degli arrestati da 700 fino 800, tra cui numerosi cittadini stranieri fra i quali anche il rappresentante del partito socialista germanico. Furono condotti alla caserma di Chateau d'Eau. Furono trattenuti soltanto coloro che avevano maltrattato gli agenti di polizia o che portavano armi proibite.

PARIGI 1. (N). Ore 9 pom. Verso l'imbrunire le manifestazioni si fanno più violente; i curiosi si dileguano. Nella Borsa del lavoro s'erano raccolte diecimila persone, l'uscita delle quali provocò gravi incidenti. La polizia tenta di impedire la formazione di cortei con cariche ripetute, precedute da squilli e da intimazioni. I dimostranti oppongono fiera resistenza: lanciano proiettili d'ogni sorta; inseguiti sempre dai dragoni, ritiransi infine sino al quai di Valmy, dove stanno ormeggiate alcune barche cariche di ghiaia. I dimostranti fanno piovere una grandine di ghiaia sui soldati. Dispersi, si riformano altrove, rovesciano un omnibus, scacciandone i passeggeri e staccandone i cavalli, che lasciano liberi. Arrivano guardie di polizia con le sciabole sguainate e ne succede un tafferuglio. Si hanno qui i primi feriti. Poi le cose si aggravano; i tafferugli e le cariche si succedono continue. Tutti i chioschi e molti omnibus sono trasformati in ambulanze, nelle quali trovansi medici e infermieri. Si calcola che sieno state prestate cure a un migliaio di feriti. Gli arrestati sommano a circa duemila. I tafferugli continuano qua e là mentre te-[illegible]. La piazza della République e le vicinanze della borsa del lavoro sono completamente sgombrate, ma nelle vie adiacenti continuano i tumulti e le cariche. Ormai però i veri operai si sono allontanati; rimangono gli «apaches», contro i quali gli agenti sfogano la nervosità compressa durante la lunga giornata di servizio prestato duramente. Tutto il resto della città perfettamente tranquillo.

PARIGI 1. (N). (Ore 11 pom.) La città è come morta. Non circola alcuna carrozza, non si vede un omnibus. Nelle vie non si vede anima viva.

La giornata è dunque finita molto più calma di quanto si poteva prevedere e la tanto temuta rivoluzione non è scoppiata; veri atti di resistenza collettiva della folla alla forza pubblica non se ne ebbero.

Innumerevoli furono poi gli scherzi fatti qua e là poichè lo spirito sarcastico parigino non si volle smentire neanche in quest'occasione. In una strada piuttosto lontana dal luogo dell'agitazione, nel quartiere di Belleville, si trovò una barricata costruita con le travi di una casa in costruzione e, siccome non vi erano persone a difenderla, è certo che si tratta di uno scherzo. Un drappello di soldati di fanteria la disfece senza incontrare, naturalmente, resistenza. E' incredibile il numero delle scatole di sardine che si elevarono oggi all'alto grado di funzionare da bombe. La vettura speciale del laboratorio municipale ebbe tutto il giorno da correre avanti e indietro per portare all'ufficio questi congegni esplosivi consistenti in scatole piene di terra umida, di sabbia o di carta straccia.

LIONE 1. (B). In un carrozzone del tram, condotto dal segretario del sindacato giallo, scoppiò un petardo. L'esplosione causò del panico, senza recare però alcun danno.

Più tardi si organizzò una dimostrazione. I dimostranti dispersi dalla truppa si raccolsero nuovamente e fermarono dei carrozzoni del tram fracassandone i cristalli ed fanali. Parecchi passeggeri riportarono ferite. Le guardie a cavallo fecero uso delle armi ferendo alcuni dimostranti. Parecchie persone furono arrestate.

BORDEAUX 1. (N). Nella maggior parte delle officine si lavora. La città ha l'aspetto normale. Nel pomeriggio le leghe operaie si recarono dal prefetto e dal «maire» per esporre le loro domande.

CHERBOURG 1. (N). Gli ingressi dell'arsenale sono custoditi militarmente. Alla Borsa del lavoro si tiene un comizio.

BREST 1. (N). Gli operai dei «docks» dopo un comizio volevano formare un corteo, ma il prefetto lo impedì. La polizia sguinò le sciabole e strappò ai dimostranti una bandiera. Ne seguì una colluttazione violentissima, nella quale parecchie persone furono ferite. Si fecero molti arresti.

TOLONE 1. (B). Gli operai tennero nel Circo un comizio; gli oratori parlarono in favore dello sciopero generale, che deve cominciare domani, in caso non si accordino le 8 ore di lavoro

MARSIGLIA 1. (N). I membri di diverse leghe operaie si recano alla Borsa del lavoro per partecipare al comizio. Furono prese misure rigorose per il mantenimento dell'ordine. Alle 8 il numero degli operai occorrenti ai moli, alle banchine ed ai cantieri era al completo. Regna tranquillità perfetta.

MARSIGLIA 1. (N). Nel pomeriggio davanti al palazzo di città un gruppo di dimostranti venne a conflitto colla polizia; alcune persone furono ferite.

A Lens.

LENS 1. (N). Regna tranquillità, e tutto fa credere che la giornata passerà tranquilla. Piove senza interruzioni. Il numero dei minatori presentatisi al lavoro oggi è notevolmente maggiore di quello dei giorni scorsi. Il numero di quelli che lavorano si fa ascendere a 17.000, quello degli scioperanti a 37.000.

A Roma.

ROMA 1. (N). Le truppe sono consegnate e picchetti armati custodiscono i commissariati e le Banche. Alle 9 si formò un corteo di circa diecimila persone con molte bandiere; precedeva un operaio che portava un bimbo vestito di nero con una fascia rossa e recante in mano una piccola pala con la scritta: Viva il socialismo! Tre concerti suonano l'inno dei lavoratori. Alcuni operai recano iscrizioni come Viva il primo maggio! Vogliamo il suffragio universale! All'Orto botanico il corteo è già di 15 mila persone. Parla primo Costa ricordando le conquiste dei lavoratori; poi Gori che fece la storia dei diritti del proletariato.

ROMA 1. (N). La dimostrazione odierna per la festa del lavoro avrà un'eco alla Camera avendo il deputato Faelli presentata stasera un'interrogazione al ministro dell'interno relativamente all'inaugurazione della bandiera del nuovo circolo anarchico intitolato «Ventinove Luglio». Sulla riunione tenuta in un'osteria in via Appia nuova con l'intervento di duecento anarchici. Il «Popolo romano» raccontando il fatto, dice che l'adunanza per inaugurare la bandiera anarchica fu pubblica perchè, sebbene si annunziasse come privata, chiunque poteva entrare nell'osteria acquistando un biglietto da cinquanta centesimi. Nell'osteria il solito concerto suonava inni rivoluzionari. La bandiera inaugurata con un violento disconso dell'avv. Gori è di stoffa satinata nera con l'asta in ferro nichellata e sormontata da un disco sul quale vi è un frammento ingranaggio donde si innalza una striscia di metallo. Inutile rilevare - dice il giornale - il significato della dimostrazione anarchica nella quale si volle fare l'apologia del regicidio di Monza.

A Vienna.

Comizi nelle principali città dell'Austria.

VIENNA 1. (N). La giornata passò tranquilla; la città aveva l'aspetto normale. Stamane nei diversi distretti si tennero 51 comizi convocati dal partito socialista, nei quali si votò un ordine del giorno a favore del suffragio universale e della giornata di lavoro d'otto ore. Verso mezzodì gli operai divisi in gruppi, secondo le professioni e i distretti, si recarono al Prater, dove si riunirono nelle birrerie assegnate loro in precedenza: tutti portavano il garofano rosso. Dopo passato il pomeriggio allegramente, gli operai tornarono in ordine perfetto nei rispettivi distretti. Si calcola che alla manifestazione abbiano preso parte circa 70.000 operai. Nella provincia dell'Austria inferiore si tennero 32 comizi socialisti, nei quali si votò l'identico ordine del giorno proposto ai comizi di Vienna. A Vienna i giornali della sera non uscirono, e neppure domani si pubblicheranno i giornali della mattina.

A Leopoli la partecipazione alla festa operaia fu piuttosto scarsa. I giornali uscirono come al solito. In tutte le principali città della Galizia si tennero, come a Leopoli, comizi e si organizzarono cortei a favore del suffragio universale.

A Praga l'astensione dal lavoro fu quasi completa: furono tenuti parecchi comizi, e poi si fecero passeggiate dimostrative.

A Linz si tenne un comizio, cui intervennero circa 2000 persone, indi seguì un corteo. Gli operai di quasi tutti gli stabilimenti maggiori si astennero dal lavoro.

GRAZ 1. (B). La festa del primo maggio organizzata dai socialisti trascorse calma. Stamane fu tenuto un grande comizio. Un corteo percorse poi senza incidenti le vie della città.

CZERNOWITZ 1. (B). Si tenne un comizio nella Società della lega operaia e un corteo, al quale parteciparono 3000 persone. Ordine perfetto. Trascorsero calmi anche alcuni comizi e un corteo di operai ebrei.

A Budapest.

BUDAPEST 1. (B). La festa del primo maggio trascorse tranquilla. Gli operai percorsero in grandi masse le vie principali; al Parco fu tenuto un comizio. Gli oratori parlarono in favore del suffragio universale. L'ordine non fu turbato.

A Varsavia.

VARSAVIA 1. (B). In occasione del primo maggio fu sospeso qui completamente il lavoro. Tutti i negozi sono chiusi. I trams e le carrozze non circolano. Per le strade si vedono soltanto pochi pedoni. Numerose pattuglie di cavalleria girano per le vie. I sobborghi sono bloccati da riparti di truppe. Sinora non si ebbero conflitti. La scorsa notte furono uccisi due poliziotti.

A Madrid e a Lisbona.

MADRID 1. (N). Il 1. maggio fu solennizzato con un corteo. Si evitò qualunque manifestazione chiassosa. Dalla provincia non si segnala alcun incidente.

LISBONA 1. (N). La giornata passò senza incidenti: solo in singole fabbriche fu sospeso il lavoro.

La giornata di ieri a Milano.

MILANO 1. (N). Gli operai festeggiano con gite e conferenze la loro festa e nulla è venuto a turbare l'ordine. Il tempo è splendido. I sovrani sin da stamane percorrono la città in ogni sua parte dai quartieri centrali a quelli popolari più lontani dal centro e visitano gli istituti, gli ospedali e le scuole. Stamane alle 11 il ministro Pantano visitò il padiglione della Previdenza al Parco. La visita minutissima durò oltre un'ora. Nel salone dei festeggiamenti ebbe luogo il «lunch» offerto dal comitato dell'Esposizione alle rappresentanze ufficiali nazionali ed estere. I comitati, dopo il «lunch» si recarono tutti all'Arena per assistere allo spettacolo di Buffalo Bill.

Alle 22 i sovrani si recarono al ricevimento offerto in loro onore dal sindaco Ponti nel suo splendido palazzo di via Bigli.

La crisi ministeriale a Vienna.

La conferma ufficiosa dell'incarico al principe Hohenlohe.

VIENNA 1. (B). Il «Fremdenblatt» reca: L'Imperatore ricevette ieri il presidente dei ministri barone de Gautsch e il luogotenente di Trieste, principe Hohenlohe, espressamente chiamato a Vienna. Nei circoli parlamentari si accerta che il barone de Gautsch ha chiesto di essere esonerato dall'ufficio e che il principe Hohenlohe è designato a formare il nuovo Gabinetto. Il principe Hohenlohe, dopo l'udienza, fece visita al barone de Gautsch e la sera stessa ripartì per Trieste. Si attende per mercoledì il suo ritorno a Vienna per avviare le trattative per la costituzione del Gabinetto e per raggiungere un accordo nella questione della riforma elettorale.

L'atteggiamento degli czechi.

VIENNA 1. (B). L'«Agenzia slava» comunica: Nell'odierna seduta del club degli czechi, il presidente Pacak dichiarò che le notizie dei giornali secondo le quali si sarebbe raggiunto un compromesso fra tedeschi e czechi per la ripartizione dei mandati, è infondata. Nè alla presidenza nè alla commissione parlamentare fu fatta alcuna proposta concreta dal Governo o dai tedeschi, sia sul problema della riforma elettorale sia circa la parlamentarizzazione del Gabinetto; giacchè la possibilità di tale proposta dipendeva assolutamente dal raggiungimento di un accordo coi polacchi. In seguito alla situazione politica creata dal ritiro del barone Gautsch, il club approvò la seguente dichiarazione: Il club czeco tiene fermo immutabilmente alla riforma elettorale sulla base del suffragio universale eguale e diretto, ai principii esposti dal club su questo problema e agirà con tutta energia perchè la riforma elettorale, su tali principii, sia attuata ancora nella presente sessione del Consiglio dell'Impero. Il club tiene fermo ai suoi postulati politici ed economici, la cui equità fu ammessa dal Governo Gautsch, il quale promise pubblicamente di attuarli. L'atteggiamento libero ed indipendente del club dipenderà dal contegno del Governo futuro verso il popolo czeco e dal suo proposito di rendergli giustizia. Il club czeco, cosciente dell'importanza del popolo czeco per tutta la Monarchia, guarda all'avvenire con calma e con fermezza, ed è pronto a combattere con tutta energia qualsiasi proposito del Governo di danneggiare gli equi interessi del popolo czeco.

Voci tedesche.

I giornali tedeschi di Vienna salutano con simpatia la nomina del principe Hohenlohe.

La «Neue Frei Presse» ne mette in rilievo le origini tedesche e il sentimento, pur entro i limiti segnati ad un funzionario dello Stato, sempre favorevole ai tedeschi. Dice che il compito affidatogli è tra i più difficili. «Gli concederanno i polacchi - continua il giornale - ciò che hanno rifiutato al conte Gautsch? Il grande possesso costituzionale rinunzierà alla sua opposizione sistematica contro il suffragio universale? Non si può davvero prevedere come il principe Hohenlohe supererà tutte le difficoltà che il suo predecessore non potè vincere».

I socialisti.

L'«Arbeiter Zeitung» si occupa nel suo articolo sul primo maggio della crisi ministeriale, e dice: «Secondo molte informazioni concordi, il nuovo capo del Governo sarebbe l'attuale luogotenente di Trieste, principe Hohenlohe, che appartiene alla più giovane generazione della burocrazia e fra tutti gli uomini politici nel corpo degli impiegati dà le maggiori garanzie di voler patrocinare con convinzione e risolutamente la riforma elettorale. Ma l'uomo e il nome sono indifferenti; importante e indispensabile si è invece che neppur la più lieve ombra di dubbio oscuri l'opera della riforma elettorale. Devesi quindi in antecedenza stabilire il compromesso e formare la maggioranza qualificata necessaria all'approvazione del progetto.

I polacchi.

La «Polnische Korrespondenz» riceve da fonte autorevole polacca la seguente informazione: «Confermandosi la voce della nomina del principe Hohenlohe, il club polacco è fermamente convinto che il nuovo presidente dei ministri saprà trovare con la sua abilità politica la via giusta che gli deve render possibile di corrispondere ai noti postulati del club polacco nella riforma elettorale e di portare così a compimento quest'opera a beneficio dello Stato e della Galizia».

Il dep. Kramarz, uno dei capi dei giovani czechi, in un colloquio col corrispondente viennese dei «Narodni Listy», disse fra altro: «Il nuovo capo del Governo è per noi un'incognita: non sappiamo chi egli sia, che egli voglia, che farà. Ma io spero che egli sappia che in Austria non si può governare contro gli czechi e che il popolo czeco e la sua deputazione proseguiranno senza riguardi nella lotta per il suffragio universale ed uguale».

CAMERA DI VIENNA.

VIENNA 1. (N). Aperta la seduta, si dà lettura degli atti, fra i quali figurano un disegno di legge per la statizzazione della ferrovia del Nord, l'interpellanza di Malfatti e altri, già da noi pubblicata, sull'espulsione del poeta Valerio Ratti, l'interpellanza di Bennati, Rizzi e altri circa l'istituzione di un ufficio idraulico in Istria e per l'aumento del personale presso la Luogotenenza di Trieste.

Il presidente dichiara quindi che, in seguito al desiderio espostogli da più parti, chiude la seduta e che la prossima tornata sarà convocata a domicilio.

LE ELEZIONI IN UNGHERIA.

BUDAPEST 1. (B). Si conosce sinora il risultato delle elezioni di 316 collegi. Riuscirono eletti 192 membri del partito dell'indipendenza, 58 del partito costituzionale, uno del partito nuovo, 20 del partito popolare, un socialista nazionale, cinque sassoni, quattro serbi, undici rumeni, sei slovacchi, due democratici e cinque senza partito. Ci saranno dieci ballottaggi e una nuova elezione.

A MONTECITORIO.

ROMA 11 (N). A Montecitorio si attendono per domattina pochi deputati perchè si prevede che la seduta di domani non desterà alcun interesse. La commissione ai provvedimenti per il Mezzogiorno rimandò la sua prossima seduta al giorno 3. Continuano i commenti sulla relazione della commissione d'inchiesta sulla marina. Si dice che i deputati socialisti proporranno che la Camera metta in istato d'accusa i ministri della marina colpevoli di irregolarità.

Un incidente alla partenza di re Edoardo da Napoli

La visita all'Osservatorio.

ROMA 1. (N). Prima della partenza del re d'Inghilterra da Napoli vi fu un incidente che fortunatamente non ebbe conseguenze. Il re, scendendo dalle scale interne del yacht, scivolò e cadde senza però farsi gran male. Però la partenza dovette essere ritardata di una ventina di minuti. Il re e la regina ricevettero profonda impressione dalla gita all'Osservatorio e dall'incontro con il prof. Matteucci. Il re, prima di partire, disse: Credevo che si fosse esagerata la portata della catastrofe, ma visitando i paesi vesuviani, mi convinsi che le descrizioni sono inferiori alla realtà.

Lo scioglimento della Scupcina.

BELGRADO 1. (Ufficiale). Domani sarà sciolta la «Scupcina» con un «ukas» reale. Le nuove elezioni si faranno il 24 giugno, e la nuova Scupcina sarà convocata per l'8 luglio.

Il 50.o anniversario d'insegnamento del prof. Blaserna. ROMA 1. Ieri mattina all'Istituto di fisica si celebrò il 50.o anno d'insegnamento del prof. Blaserna. Intervennero il ministro Boselli, il sottosegretario Credaro, il rettore Tonelli e gran numero di illustrazioni scientifiche qui convenute per il congresso di chimica. Grandi applausi accolsero l'entrata del Blaserna accompagnato dal ministro mentre cadeva il velario che copriva la targa in bronzo e il busto del Blaserna, fondatore dell'Istituto di fisica di Roma. Parlò il rettore Tonelli e Boselli lesse un biglietto della regina madre che lo incaricava di rappresentarla e di presentare le sue congratulazioni e i suoi auguri al festeggiato. Parlarono poi altri oratori ai quali tutti rispose ringraziando commosso il prof. Blaserna.

(Pietro Blaserna nacque a Fiumicello presso Aquileia nel Friuli orientale nel 1836. Studiò a Gorizia, a Vienna, a Parigi - nel laboratorio del celebre fisico Reynault, che l'ebbe dilettissimo -; insegnò da prima nell'Istituto superiore di Firenze, più tardi nell'Università di Palermo ed infine in quella di Roma, ove egli fondò quel meraviglioso Istituto fisico, nel quale si raccolgono tutti i progressi della scienza fisica ed a cui spesso convengono, per fare esperimenti, illustri fisici d'Italia e di fuori).

Estrazioni.

VIENNA 1. (B). Biglietti della lotteria dello Stato, 1860. La vincita di corone 600.000 toccò al biglietto serie 19.213 n. 16; di cor. 100.000 al biglietto s. 6048 n. 13; di cor. 50.000 al biglietto s. 12247 n. 15. Vinsero cor. 20.000 ciascuno i biglietti s. 736 n. 15 e s. 2110 n. 16; cor. 10.000 ciascuno i biglietti s. 941 n. 5, s. 5206 n. 7, s. 5981 n. 4, s. 7467 n. 4, s. 7477 n. 5, s. 9730 n. 6, s. 10800 n. 5, s. 15095 n. 19, s. 15545 n. 6, s. 15623 n. 18, s. 15936 n. 7, s. 16115 n. 11, s. 17500 n. 10, s. 19168 n. 20, s. 19356 n. 17.

Disastrosi scontri ferroviari.

VILLACO 1. (B). Ieri nella stazione di Leugenfeld un treno merci proveniente da Tarvis andò a urtare per un falso scambio contro un altro treno merci fermo in stazione. Tutte e due le locomotive e nove vagoni riportarono avarie. Un conduttore rimase ucciso. In seguito al disastro la linea restò interrotta per quattro ore.

PARIGI 1. (B). Un treno passeggeri proveniente da Cherbourg si scontrò iersera, entrando nella stazione di Andresy, con un treno merci. Il vagone-ristorante si rovesciò. Un addetto alla cucina fu ucciso, quattro addetti alla Società dei vagoni-letto e il macchinista rimasero feriti.

PARIGI 1. (B). Si annuncia che il macchinista e il fuochista feriti nello scontro alla stazione di Andresy sono morti.

CRONACA LOCALE

Primo maggio. Giornata di pioggia anzichè di sole quella di ieri. E calendimaggio che vide appena qualche raggio di sole durante il mattino per essere poi inondato di pioggia, ebbe ben poche le scampagnate e molto minore del solito la vivacità stradaiola nella città.

Alle 10 ant. in piazza dei foraggi si tenne un comizio indetto dal partito socialista sotto la presidenza del sig. Ezio Chiussi. Parlarono il sig. Valentino Pittoni che spiegò il significato del primo maggio e accennò alla lotta per il suffragio universale; la dottoressa Balabanoff che portò il saluto del popolo russo; il sig. Osanna per i giovani lavoratori e due libertari. Dall'altra parte il sig. Kristan tenne un discorso in isloveno.

Chiuso il comizio, una colonna scese cantando sino in piazza Grande, ove furono emesse le solite grida. Dietro il giardino i dimostranti si sciolsero.

La festa al Cacciatore, che era stata annunziata per il pomeriggio, fu, causa il mal tempo, rimandata a domenica ventura.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Gisella Costantini, dai sig.ri ing. Enrico ed Emilia Vivante cor. 20 (Comitato delle signore).

Università del popolo. Questa sera, alle 8¼, nella civica Scuola tecnica (Reale) di S. Giacomo, il dott. Carlo Ravasini terrà la terza lezione del ciclo «Igiene sessuale e della pelle», illustrata da proiezioni luminose. Eccone i capisaldi:

Blenorragia: Eziologia, stadio, complicazioni. - Conseguenze per la donna. - Ulcera molle: eziologia e definizione. - Infezioni veneree senza contatto sessuale. - Profilassi individuale e sociale delle malattie veneree. - Pregiudizi sui mali venerei. - Altre malattie degli organi genitali.

Queste lezioni sono riservate agli abitanti del rione di S. Giacomo e non vi sono ammessi che gli uomini.

Domani, nella sala maggiore dell'edificio della Borsa, alle 8¼ pom., il prof. Arnaldo Polacco terrà l'annunziata lezione sulla Divina Commedia e le arti figurative, con proiezioni, e sabato il medesimo conferenziere nella stessa sala dirà di Giuseppe Gioacchino Belli.

La questione dell'abitabilità. Stasera alle 7.45 si terrà l'ultima seduta del Comitato intersociale, nella sala della Minerva. Si discuterà la questione dell'abitabilità (relatore il dott. Bortolo Vigini).

Elda Gianelli alla Società di Minerva. La sera di venerdì 4 corr., alle 8 precise, Elda Gianelli terrà una conferenza sulla «Poesia rumena». Il nome della distinta scrittrice concittadina e il successo da lei ottenuto testè con la stessa conferenza a Venezia, assicurano una serata delle più attraenti e il più intenso godimento.

Un giubileo scientifico. Ieri alla «Maternità» fu celebrata una simpatica festa: fu solennizzato il venticinquesimo anniversario dacchè l'esimio prof. Egidio Welponer fu chiamato a coprire il posto di dirigente la X sezione del nostro Ospedale maggiore (Maternità) e quello di professore della Scuola ostetrica per levatrici. In questa occasione iermattina all'illustre scienziato fu preparata una gradita sorpresa: nella sala di studio, il dott. Zadro, a nome dei colleghi dottori Zencovich, Gattorno, Delles e Brun, in presenza del presidente del collegio medico dott. Alessandro de Manussi e di alcuni medici primari, offerse al festeggiato un ricco presente con dedica ricordante gli anni da essi trascorsi alla «Maternità» quali assistenti del venerato professore. Poscia la levatrice signora Hullovetz, a nome delle levatrici signore Petronio, Molina, d'Este e Paris, che furono per molti anni addette alla «Maternità», presentò al professore un magnifico servizio per scrivania, in argento, accompagnato da affettuosa dedica. Infine le infermiere presentarono al loro amato capo una pergamena recante una affettuosa dedica e un bellissimo mazzo di fiori. La commovente solennità si chiuse con brevi affettuose parole dette da una delle allieve, che avevano pure offerto al professore un ricco «bouquet» ed una corona d'alloro con nastri e dedica. La sala era stata adornata con piante e fiori.

Da tutte queste manifestazioni d'affetto il prof. Welponer si mostrò oltremodo toccato e commosso.

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata. (58)

V.

Il signor Giovanni.

Nella sua stanza d'albergo il colonnello Destrem andava su e giù, con passo agitato.

Ogni qual tratto consultava l'orologio di marmo collocato sul caminetto, scoteva la testa con gesto d'impazienza, come se il tempo non trascorresse abbastanza rapido, poi riprendeva la sua passeggiata.

Aspettava una risposta di Paola alla lettera scrittale il giorno innanzi, in un impeto d'amore febbrile.

Una specie d'ultimatum, in cui fra le righe di una passione ardente, traspariva l'energia del suo carattere, l'espressione d'una volontà di ferro.

Da tre lunghi giorni egli s'era imposto di non rivedere la bella Capinera e, deciso a rompere ogni rapporto con lei se persistesse nel suo crudele rifiuto di essere in breve sua moglie, egli le annunciava la sua prossima partenza da Marsiglia.

Spedita la lettera, tutte le sue incertezze, tutto il suo amore lo avevano ripreso; non poteva più risolversi ad eseguire la sua volontà, rimpiangeva d'averla espressa.

Ma il suo virile orgoglio lo trattenne ancora.

L'orologio battè tre colpi. Era il termine che Destrem s'era concesso per la fine della sua lotta; quell'ora era il rintocco funebre.

— Tutto è finito, mormorò abbattuto.

Ma tosto sorse con un sussulto. Avevano bussato all'uscio.

— Avanti! gridò col cuore che gli batteva forte.

La porta s'aperse; il fattorino d'albergo porse una busta verde con suggello rosso, con la scritta: «Ogni promessa è debito».

Il colonnello la prese con mano tremante, l'aperse e lesse queste sole parole: «Amico mio, venite».

L'ufficiale balzò in piedi e, baciando la preziosa carta, come un innamorato di vent'anni, fece una giravolta come un monello.

— Ah! cara e dolce amica!

Poi intascò la lettera, si guardò nello specchio, raggiustò il berretto e uscì con passo lesto, come un giovanotto.

In pochi minuti era arrivato all'Albergo d'Oriente.

Era appena entrato che s'imbattè in Libert. L'ex zuavo usciva in fretta da uomo preoccupato che non vede niente.

— Ebbene Libert, disse Destrem.

— Ah! colonnello, disse questi, scusate, ho tante cose pel capo! Ma giungete in buon punto: la padrona è di buon umore.

— Bene, disse Destrem assai contento, sarò bene accolto, non è vero?

— Sì, ne sono certo.

— E come vanno le scottature della... signorina Yvonne?

— Oh, guarite. Il medico è venuto stamane per l'ultima volta.

— Ecco ottime notizie. Ma dimmi - se è lecito - la signorina Yvonne ritornerà al teatro?

Prima di rispondere, l'«intendente» della «Capinera del sobborgo» si guardò intorno con circospezione.

E rispose con un filo di voce:

— No, ma nessuno sa ancora nulla; la padrona non vuole che se ne parli prima che sia trascorsa una settimana.

— Perchè mai?

— Per evitare di essere intervistata. Non dite una sillaba di quanto vi ho riferito, colonnello.

— Sta tranquillo, rispose sorridendo l'ufficiale, con lo stesso tono di confidenza.

E, più lieto che al momento del suo arrivo, continuò:

— Non ti trattengo più oltre se hai fretta.

— I miei ossequi.

E Libert, fatto il saluto militare, partì come il vento, mentre Destrem saliva i gradini con passo leggero ed un sorriso sulle labbra.

Egli fu costretto a fermarsi un momento prima di picchiare alla porta di Paola; l'emozione lo soffocava.

Riavutosi alquanto, bussò come un innamorato timido.

La porta s'aperse, ed egli si trovò in faccia a Paola, sorridente, che gli porgeva la mano.

— Ah! grazie, esclamò, commosso, non speravo più!

E afferrando la mano bianca e morbida, vi depose un lungo bacio ardente.

— Ora, compiacetevi di sedere, mio bel colonnello, disse allegramente la Capinera del sobborgo, e d'ascoltarmi con tutta attenzione.

Ma Destrem restò ritto, contemplandola come abbagliato.

— Prima di tutto, come mi trovate?

Così dicendo, Paola girò la testa a destra ed a sinistra, con lentezza e grazia.

— Sempre più bella, rispose Destrem, bella da rendermi pazzo!

— Intendo parlare delle mie scottature; sono visibili?

— Pochissimo, bisogna sapere l'accidente che vi è toccato, per osservare alcune tracce appena visibili.

Il colonnello s'era intanto seduto e la giovane riprese:

— Dopo aver lungamente riflettuto, acconsento in parte ai vostri desideri.

— Soltanto in parte?

H. Germain (Continua).

Esami per scuole cittadine. Nell'ultima seduta mensile della Società Scuola tecnica fu adottata la proposta di chiedere che sia istituita nella nostra città una commissione esaminatrice per docenti specialisti di scuola cittadina. La sede naturale della Commissione non potrebbe essere che Trieste, città che ha il numero maggiore di scuole cittadine, e nella quale si tiene anche il corso preparatorio.

Un convegno di canottieri a Pirano. In occasione del prossimo congresso generale della «Lega», che si terrà a Pirano il 27 corr., il comitato costituitosi per organizzare le feste e i ricevimenti ha bandito un invito alle Società di canottaggio di Trieste e della regione, per un convegno di tutti i canottieri a Pirano, in occasione del congresso, e per una regata interprovinciale e due gare per imbarcazioni locali. A questo convegno sono state invitate le società «Rowing», «Nettuno» e «Remo» di Trieste, «Libertas» di Capodistria, «Ginnastica» di Parenzo, «Pietas Julia» di Pola, «Diadora» di Zara e «Fiumani» di Fiume.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Gisella Costantini, dai signori Paula e Gino Jachia, cor. 20, dott. Adriano cav. de Merlato, dott. Antonio Jellersitz, prof. Guido Timeus, Eugenio Fortuna, Giuseppe Jeran, cor. 60, Mina e dott. Marco Mordo, cor. 20, tutti a favore della Guardia medica; Emanuele ed Ortensia Coen cor. 20, Amalia e cav. Cesare Girardelli cor. 20 a favore dell'Assoc. ital. di beneficenza; Carolina ved. Mordo, cor. 20 a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria della signorina Isabella Gentilli, dall'avv. Felice Consolo cor. 10 a favore della Guardia medica; dai sig.i Gius. Ant. Dobrauz e consorte, cugini dell'estinta, cor. 10 a favore del fondo vedove ed orfani della Società fra agenti di commercio e scritturali; dai sig.i Pietro e Umberto Garlatti cor. 10, a favore di un convalescente povero che esce dall'Ospitale.

Per onorare la memoria del sig. Mario Bednarz, dal sig. Francesco Tedeschi cor. 10, dal sig. Felice Camerini cor. 10, a favore della Guardia medica; dalle famiglie Camelli-Gärtner cor. 50, a favore del Pio fondo di Marina; dal sig. Giuseppe Bednarz e famiglia cor. 30 a favore della Previdenza.

Per onorare la memoria della signora Angela Pascutti, dalla famiglia Pascutti, cor. 50 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

— All'Asilo per fanciulle «Elisabettino» pervennero dalla baronessa Ida de Albori-Glanzmann corone 100 in occasione della sua nomina a patronessa dell'Asilo.

In libertà. Apprendiamo che l'operaio Attilio B., arrestato domenica notte perchè percosse Gualtiero Livan, fu rilasciato in libertà.

Suicidio. Iermattina si suicidava nella propria abitazione la signorina Gisella Costantini, in un accesso di grave nevrastenia, della quale soffriva da molti anni. Il doloroso caso sarà appreso con profondo rammarico da quanti conobbero da vicino la defunta, persona colta, buona e gentile, e in generale dai numerosissimi amici della famiglia Costantini, che gode in tutti i circoli cittadini la più larga estimazione e simpatia.

Ai congiunti, in particolar modo all'egregio protofisico dott. Achille e al chiaro prof. Guido Costantini le nostre condoglianze.

Morte improvvisa. Ieri mattina verso le 9, il dottore della Guardia medica fu chiamato in via della Barriera vecchia 23, ove trovò la modista Adele Zelesnich, di 56 anni, la quale era già morta. I suoi famigliari, vedendo che non si svegliava l'avevano scossa, ma ella non si mosse. Il cadavere fu trasportato alla cappella mortuaria di S. Giusto, da dove, oggi alle 5.30 pom., partiranno i funerali per cura dell'impresa Capellan.

I funerali di un suicida. La salma del giovane Carlo Levantini, uccisosi domenica sera in piazza Carlo Goldoni con un colpo di rivoltella, giaceva fino a ieri nel pomeriggio esposta in una stanza ridotta a cappella ardente dell'abitazione dell'estinto. A quella volta mosse un continuo pellegrinaggio di amici che portavano fiori, in guisa da coprire interamente la salma.

Ieri alle quattro e mezzo seguirono i funerali come aveva desiderato il suicida. Gli amici suoi Narciso Bressan, Giovanni Novich, Ugo Trevisi, Romeo Ferluga e il cugino Giovanni Levantini portarono la salma a spalle. Precedevano altri amici con ghirlande e seguiva il feretro un lungo interminabile corteo che passò fra una fitta spalliera di gente. Giunto il corteo a S. Giacomo venne sorpreso dalla pioggia insistente e si dovette collocare il feretro sul carro funebre che lo trasportò ai cimitero seguito da parecchie vetture nelle quali presero posto i congiunti e gli amici dell'estinto, che al camposanto assistettero commossi alla tumulazione.

Come Santa Lucia! Qualche tempo fa, il sarto Cosimo Ottotti, abitante in via del Molin a vento 37, ricevette l'incarico da tale Angelo L., abitante in via Massimo d'Azeglio, di confezionare tre vestiti. L'Ottotti tagliò la stoffa di tutti e tre e poi, confezionatone uno, si affrettò a consegnarlo al cliente con la promessa di preparare gli altri due al più presto possibile. Lunedì nel pomeriggio il sarto ricevette una visita del L. il quale, appreso che i due vestiti non erano ancora confezionati, montò sulle furie e per punirlo del ritardo, invitò l'Ottotti a riconsegnargli la stoffa.

Non ho nulla in contrario - rispose il sarto - purchè lei mi paghi la fattura del primo.

— Questa è una porcheria!

— Sarà così, ma dal momento che lei si dimostra tanto intollerante...

— Pagherò giovedì!

— E giovedì gli consegnerò la stoffa!

Il rifiuto del sarto fece andare in bestia il cliente il quale, dopo essersi sfogato gratificando l'Ottotti dei più ingiuriosi epiteti, uscì a dire: «Ghe cavarò i oci e po' ghe li metarò in man e po'... vedaremo chi che starà meo de mi e lei!...» - Spaventato dalla terribile minaccia, il sarto prima di far la fine di Santa Lucia, denunziò il L. all' autorità.

Amico malgrado tutto! — Sì, so benissimo chi mi ha ferito ma non vi dirò il suo nome neanche se mi tagliate la testa poichè egli è un mio amico. Trovammo alterco, ci offendemmo a vicenda ed in fine lui mi ha scaricato addosso una valanga di pugni. E che perciò? Poteva darsi benissimo che fossi io a ferirlo e se invece le ho pigliate è affare mio e nessuno può impormi di palesare il nome del mio feritore dal momento che io non intendo che gli sia fatto alcun male.

Questa la risposta data da tale Andrea Filipp, di 32 anni, venditore girovago, dall'Ungheria, ad una guardia che, avendolo trovato steso a terra in via dell'Altana, con la faccia tutta lorda di sangue, gli aveva chiesto chi fosse stato a malmenarlo. Il Filipp fu accompagnato nell'ambulatorio della Società «Igea» dove gli riscontrarono due leggere ferite, una alla guancia sinistra e l'altra alla fronte. Medicato, il Filipp se ne andò tranquillamente per i fatti suoi.

Una scenata in un caffè. Nel caffè «Metropole», si svolse ieri notte alle 12.30 una clamorosa scenaccia: una giovane donna trovò alterco con un uomo rimasto sconosciuto e i due, dopo essersi punzecchiati mordacemente per alcuni minuti, si avventarono furiosamente l'un contro l'altra e si azzuffarono. La donna sembrava una belva. Durante il «tira-mola» fu rovesciato un tavolo con lastra di marmo che andò in frantumi ed i camerieri allora mandarono a chiamare le guardie. All' udire le parole «guardie», l'uomo si svincolò dalle grinfe dell'avversaria e prese prudentemente il largo; la donna tentò di seguirlo ma, dovendo rispondere della rottura del tavolo, fu trattenuta. La giovane, che si qualificò per Caterina K., di 22 anni, cameriera, da Fiume, abitante in via di Riborgo, dichiarò che durante la zuffa aveva perduto la ragione e che non sapeva dire precisamente che cosa fosse avvenuto. Il direttore del caffè dichiarò di soffrire il danno di 22 corone e la K. dovette promettere di risarcirlo.

Risse e ferimenti. Ierlaltro fu accompagnato all'Ospitale e accolto nella decima divisione il bracciante Carlo Novach di 35 anni, abitante in via del Vento N. 4. Aveva una ferita di taglio al braccio sinistro con recisione dei muscoli. Raccontò che aveva ricevuto una coltellata.

★ Ieri nel pomeriggio il dottore della Guardia medica fu chiamato all'ispettorato di S. Giacomo, ove trovò tre individui tutti ubriachi e feriti. Essi in Ponziana avevano trovato alterco fra loro, si erano percossi, poi si scagliarono pietre fino all'arrivo delle guardie che li condussero all'ispettorato. Giovanni Collarich di 22 anni, calderaio, abitante in Ponziana N. 6, aveva riportato una ferita al parietale destro. Ermenegildo Macus di 18 anni, bracciante, una ferita all'occipite; e il terzo, del quale non si potè sapere il nome una ferita al parietale destro. Dopo medicati tutti e tre furono posti a dormire.

★ Oliviero Loich di 10 anni, abitante in via della Guardia N. 15, trovò questioni ieri con un suo coetaneo il quale gli scagliò una pietra che gli produsse una ferita al naso.

Cronaca dei furti. Il bracciante Francesco Serio, di 21 anno, abitante presso un'affitta letti in via Sporcavilla 3, denunciò ierlaltro alla polizia che nella notte antecedente era stato derubato di una borsetta contenente 42 corone che teneva in una saccoccia della giacca. Aggiunse di non poter accusare alcuno perchè nella sua stanza dormono altri sei uomini.

★ L'altra sera, avendo trovata la porta aperta, un ignoto entrò clandestinamente nella stalla del carrettiere Giovanni Cimolin, in via Petronio 10, e rubò alcune redini e finimenti del valore complessivo di 56 corone.

Le furie di Giuseppe. A richiesta di Adolfina Mauro, proprietaria di una casa in via delle Beccherie, fu arrestato ieri notte il giornaliero Giuseppe M., di 43 anni, il quale, ubriaco, aveva mandato in frantumi una lastra recando alla donna il danno di 4 corone. Alla polizia il M. promise di risarcire la Mauro e fu rilasciato.

Cadute. Ieri ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate cadendo; Maria Petrani di 66 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 661, per una frattura al radio sinistro; Eugenio Zorn di tre anni, abitante in via del Farneto N. 43, per una distorsione all'avambraccio sinistro; Elena Giacomin di 70 anni, abitante in via del Farneto N. 24, cadendo, riportò una lussazione al femore destro. Questa fu accompagnata all'Ospedale.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.5, ore 2 pom. 16.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.5. Oggi: alta marea 4.5 ant. e 6.21 pom. - Bassa marea 11.9 ant. e 11.37 pom.

Ogni giorno una. Alla scuola.

Il maestro: Retaggio si dice ciò che viene passato di padre in figlio.

Ninetto: Che curioso nome per indicare le brache di papà! Sono sempre a me che le passano, riducendole.

Teatri e Concerti

Fenice. Affollatissimo pubblico, iersera, e ovazioni infinite ad Ermete Zacconi, interprete mirabile per finezza ed acutezza del personaggio di «Vassilli Semenetch» nel «Pane altrui», di Tourghenieff. Il primo atto del celebre dramma russo, in ispecie, dà luogo ad una delle manifestazioni di arte più elette ed alte del talento zacconiano. L'umiltà di quel vecchio servo, che dinanzi all'ingiuria e al dileggio si trasforma in ribellione e protesta, viene resa dallo Zacconi con una maravigliosa evidenza di contrasti. Lo stato d'animo di quello sventurato, così come Zacconi lo rende, fa fremere e lascia un singolare sgomento nell'animo. E all'atto secondo la sensazione di commozione si mantiene egualmente intensa nel pubblico; la corda del dolore vibra nel grande interprete in altissime note. E' questa veramente una delle più belle e complete incarnazioni dell'eminente artista, e il pubblico gliene espresse l'ammirazione più sconfinata, acclamando Ermete Zacconi al proscenio sette od otto volte alla fine di ciascuno dei due atti.

La signora Cristina ebbe buoni momenti di angoscia e di commozione nella parte di «Olga Petrowna».

★ Per oggi si prepara una serata delle più interessanti: «Edipo», di Sofocle, nella nuova riduzione italiana in tre atti, fatta da Mario Giobbe. Lo Zacconi non si presentò ancora mai al nostro pubblico in tale tragedia, sicchè la ricomparsa di questa sulle nostre scene, anche per la sua nuova veste italiana, offre un'attrattiva intellettuale delle più singolari.

Domani ultima recita di questa breve stagione con la serata d'onore della brava e gentile signora Ines Cristina. Si reciterà «Demi-monde», di Alessandro Dumas figlio.

Politeama Rossetti. Iersera la compagnia Lombardo dava per la seconda ed ultima volta «Boccaccio», con bel concorso di pubblico.

Questa sera la simpatica primadonna signora Adalgisa Baldi ha la sua serata d'onore con l'operetta «La Geisha», una sua interpretazione molto accurata e che la rivelò artista di bel talento.

E' allo studio la nuova «féerie» «Le cinque parti del mondo».

Filodrammatico. Davanti a numeroso pubblico si dava iersera la seconda dell'operetta «Die Schützenliesel», e fu un trionfo per la Betty Seidl, applauditissima, assieme a tutti i suoi compagni. La divertente operetta si replica anche questa sera.

Venerdì avrà luogo la serata d'onore della signorina Elly Niggl.

Il grande concerto sinfonico diretto da Siegfried Wagner. E' stato completato il programma dell'ultimo concerto sinfonico della nostra Orchestrale, che sarà diretto dal maestro Siegfried Wagner. Il programma comprende:

1. *Liszt.* «Orfeo», Poema sinfonico. — 2. *Riccardo Wagner.* «Baccanale. — *Siegfried Wagner.* Ouverture dell'opera «Bruder Lustig»»; Preludio dell'atto III dell'opera «Kobold»; Walzer dall'opera «Herzog Wildfang»; Visione dell'opera «Bruder Lustig» (con assolo di soprano). —*Riccardo Wagner.* Idillio di Siegfried. Ouverture al «Vascello Fantasma».

Il concerto si darà sabato prossimo, alle 8.30 pom.

L'Orchestrale di Trieste, a Venezia. Ci telegrafano da Venezia, 1., notte: Stasera, al Teatro Fenice, affollato di pubblico elegantissimo, l'orchestra triestina, diretta dall'illustre maestro Martucci, diede l'annunziato grande concerto sinfonico. Fu eseguita musica di Bach, di Beethoven, di Mozart, di Martucci, di Perosi e di Wagner, destando vero entusiasmo con la magnifica esecuzione. Il pubblico veneziano fece alla valorosa orchestra triestina una dimostrazione imponente. Cedendo alle insistenze del pubblico, alcuni pezzi dovettero essere bissati.

Spettacoli d'oggi.

FENICE. Ore 8. Compagnia drammatica Saltarelli. *Edipo Re* in 3 atti di Sofocle. *Un signore eccezionale*, farsa.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8.15 *La Gheisa*, in 3 atti del m.o Sidney. Serata della sign. Adalgisa Baldi.

FILODRAMMATICO. Compagnia tedesca d'operette. Ore 8.15. *Die Schützenliesel*, in 3 atti del m.o Eysler.

CORTE D'ASSISE.

Furto di caffè

Ieri mattina fu tenuto dinanzi alle Assise dibattimento per crimine di furto al confronto di Rodolfo Rankel fu Matteo, di 22 anni, da Trieste.

Presiedeva il vicepresidente del Tribunale cav. de Nadamlenzky; giudici il cons. Codrig ed il segr. Parisini; cancelliere il praticante giudiziario dott. Saiz. Sosteneva l'accusa il P. M. sost. procuratore di Stato Minio; difendeva il dott. Turek. La giuria era composta dei signori: Leopoldo Strekelj, Carlo Dusatti, Giuseppe Pelosi, Giovanni Debarbora, Giusto Vedmak, Giuseppe Bernetich, Giovanni Klun, Giuseppe Negode, Alessandro Schröder, Michele Rosso, Andrea Apollonio ed Ernesto Urban.

Il Rankel è

accusato

di avere dal 1. agosto 1905 al 22 marzo 1906, qui, mentre si trovava quale magazziniere alle dipendenze del negoziante Giulio Wilnay, tolto kg. 1427.60 di caffè del valore di oltre 600 corone: quindi del crimine di furto.

Il Rankel è parzialmente confesso. Ammette di essersi appropriato di caffè, ma non nel quantitativo voluto dall'atto d'accusa. Al massimo egli può aver preso 170 kg. di caffè, in tutto il tempo che fu alle dipendenze della ditta. Fu istigato a rubare da una donna e mancò ai suoi doveri, anche perchè stretto dal bisogno, avendo una misera paga, con la quale doveva non soltanto provvedere a sè stesso ma anche alla propria madre. Si dichiara pentito.

Si passa quindi all'escussione dei

Testimoni.

Giulio Wilnay, il danneggiato, precisa gli ammanchi di caffè subiti in 1200 kg. circa, ciò che importerebbe circa 2000 corone di danno.

Michele Schorr, impiegato presso la ditta, depone di aver osservato nei registri tenuti dall'accusato false annotazioni. Conferma gli ammanchi nella misura determinata dal Wilnay, ma non esclude che anche altri dipendenti si siano resi colpevoli di defraudi.

Il verdetto e la sentenza.

Vengono quindi intesi ancora Giovanni Metlica, Giovanni Cherpan e Maria Licof, dipendenti della ditta, e viene proposto ai giurati un solo quesito riflettente il crimine di furto per un importo superiore alle cor. 600.

Il P. M. sost. procurator di Stato Minio domanda un verdetto di condanna. Il dif. dott. Turek domanda che l'importo venga limitato a meno di 600 corone.

I giurati affermano con 12 «sì» il quesito per meno di 600 corone e la Corte condanna il Rankel a 8 mesi di carcere duro con un digiuno al mese. Il Rankel si riserva.

★ Oggi sarà tenuto dibattimento per crimine di grave lesione corporale a carico di Augusto Debes. Presiederà il cons. Pederzolli. Difenderà l'avv. Pincherle.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

† **GIOVANNI ARNAUD**

i. e r. primo tenente i. p.

dopo lunghe sofferenze, sopportate con santa rassegnazione, spirava questa mane alle ore 6½, munito dei conforti di nostra S. Religione.

Il dolente figlio **Adalgiso Arnaud**, i. r. segretario di finanza, e la nuora **Maria Arnaud** ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 2 Maggio, alle ore 5½ pom., direttamente al Camposanto, partendo il convoglio dalla casa N. 4 di via dei Navali.

Trieste 1. Maggio 1906.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

GISELLA COSTANTINI

spirò improvvisamente oggi.

I fratelli e le sorelle, costernati ne dànno l'annunzio agli amici ed ai conoscenti.

Il convoglio funebre moverà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 1. Maggio 1906.

† **GIUSEPPE MARCOLIN**

spirò questa mane munito dei conforti religiosi.

Le sottoscritte famiglie affrante da indicibile dolore, annunciano tale sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo mercoledì 2 maggio alle ore 8 ant. partendo dalla via delle Poste N. 7.

Trieste, 30 aprile 1906.

Famiglie Marcolin e Kontelj.

IMPRESA «PIETAS».

† **Trevisini Luigi**

MAESTRO FABBRO

d'anni 58, dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle 6 pom.

La desolata consorte **Antonia**, il figlio **Mario**, il fratello **Francesco** (assente), la sorella **Giuseppina** (assente), dànno parte di tanta perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Giovedì 3 corr. alle ore 5 pom., partendo dalla Via delle Mura N. 7.

TRIESTE, 1. Maggio 1906.

Non si mandano altre partecipazioni.

Impresa «PIETAS».

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI cuoca, via Fabio Severo 44. Inutile presentarsi senza certificati. 5756

CERCASI ragazza sarta per lavori commissione. Indirizzo Piccolo. 5754

CERCASI giovane bambinaia. Acquedotto 22. II. 4446

CERCASI brava prestaservizi, possibilmente tedesca, abitante vicinanza, alcune ore giornata, due persone, paga 14 corone. Indirizzo Piccolo. 4468

CERCASI prontamente ragazzo per distribuire latte. Indirizzo Piccolo. 4409

CERCASI ragazzetta per condurre bambino al passeggio. Trattoria Acquedotto 67. 6452

SIGNORINA conoscente tedesco, italiano, tenitura libri, conteggi, cerca Agenzia internazionale viaggi P. Christofidis Hotel de la Ville; ore di presentazione dalle 2 alle 4 pom. 4471

MEZZA lavorante e garzona sarta donna, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4429

DOMESTICA capace cucinare, ottimi attestati, cercasi prontamente; inutile presentarsi se non capace cucinare. Indirizzo Piccolo. 4273

CAMERIERA tedesca si occupi camere e bambina, cercasi. Via Giulia 20. 4444

FAMIGLIA due persone cerca domestica di circa 40 anni, che sappia anche cucinare. Via Zonta 9, II. 6397

ISTRUZIONE

FRANCESE colto dà lezioni conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 4475

PRINCIPIANTI italiano, francese, tedesco, inglese, sloveno, croato, latino, greco. Corone 4 mensili. Farneto 3. 6444

AFFITTANZE

SIGNORINA cerca stanza bene ammobiliata, con ingresso libero, costo, centro. Offerte sub «23» al Piccolo. 4474

BOTTEGA 2 fori affittasi prontamente. Via Parini 11. 4303

AFFITTASI per 24 agosto piazza Leonardo da Vinci N. 1 e Galileo N. 3 bellissimi quartieri da due, quattro stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas. 5757

AFFITTASI bellissimo quartiere cinque stanze, cucina, soffitta, acqua, gas, closet, telefono, centro, corone mille. Indirizzo al Piccolo. 5753

AFFITTASI stanza ammobiliata, massima nettezza. Acquedotto 24, p. 20. 5750

DA affittare magazzini e negozi. Via Vincenzo Bellini 13. 6420

DA affittare quartieri, pigione 1800, 1200, 1100. Rivolgersi via Vincenzo Bellini 13. 6419

STANZA bene ammobiliata, chiara, stufa, II p., affittasi signore distinto. Rivolgersi via della Crociera 8 (fra Stadion-San Francesco) al portinaio. 6001

SUBAFFITTASI per agosto o prontamente, parte quartiere signorile, due belle stanze, stanzetta, andito, cucina, fior. 300. Indirizzo al Piccolo. 4459

MAGAZZINETTO affittasi tre mesi, cor. 24 mensili. Rivolgersi Fabris, Maiolica 10. 4417

QUARTIERE rinnovato, sei stanze affittasi fiorini 575. Piazza Valle 2. 5762

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina e magazzino affittasi prontamente. Via Torricelli 7, casa nuova. 4284

QUARTIERI 4 camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Acquedotto 64. 4285

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Tiziano 2, IV piano. 4289

QUARTIERE 2 camere cucina affittansi per agosto. Via Giovanni Boccaccio 23, V p. 4287

QUARTIERI due camere, cameretta, cucina affittansi per agosto. Salita Gretta; rivolgersi De Mejo. Via Zonta 7. 4290

QUARTIERE camera e cucina affittasi per agosto. Via Giovanni Boccaccio 1. 4291

QUARTIERI 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi per agosto, fiorini 320, fior. 420. Via Piccardi 24. 4292

QUARTIERI 2 camere, cameretta, cucina, comfort moderno, affittansi. Via Fabio Seevro N. 9 a (pressi via S. Francesco). 4293

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 6. 4294

QUARTIERI 3 e 4 camere, camerino, cucinan, affittansi via Gaspara Stampa 8 (dietro il Liceo). 4295

QUARTIERI 3 e 4 camere, 2 camerini, cucina, affittansi per agosto. Via Farneto 45. 4296

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Foscolo 40. 4297

QUARTIERI 3 camere, camerino, bagno, cucina, comfort moderno, luce elettrica, ascensore, affittansi per agosto. Via Giovanni Boccaccio 29; informazioni sopraluogo. 4298

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina, affittansi prontamente o per agosto. Via Kandler 6, portinaia. 4299

QUARTIERI 3 camere, 2 camerini, cucina, affittansi per maggio-agosto. Via Tor S. Piero 6 (Belvedere). 4300

QUARTIERI 2, 3 e 4 camere, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Tiziano 9. 4301

QUARTIERI 2 e 3 stanze, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Canova 14. 4302

MAGAZZINI affittansi per agosto. Via Fontana 9. Rivolgersi De Mejo, via Zonta 7. 4304

MAGAZZINO affittasi prontamente, per corone 300. Via Giovanni Boccaccio 1, portinaia. 4305

MAGAZZINO affittasi per agosto. Via Cecilia 12, pianoterra, sinistra. 4286

MAGAZZINO vasto affittasi, via dei Falchi N. 2, fior. 400. 4288

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI tino di circa 100 ettolitri. Indirizzo al Piccolo. 4406

FERRAMENTA metalli vecchi acquistasi qualunque quantitativo. Deposito via Toro 2. 8684

BOTTIGLIE vuote qualsiasi qualità, compransi, vendonsi. Indirizzare cartoline deposito via Ombrelle. 9006

BRILLANTI «terrazzi» diamanti solitari, orecchini, anelli acquistati Monte Pietà, vendonsi occasione; compero biglietti Monte, oro, argento, vecchio. Piazza Borsa 9. 4452

BICICLETTA Cleveland N. 125, vendesi, nuovissima, senza guasti, via Nuova 22, portinaio. 5759

BICICLETTA da signora, marca Graziosa, fior. 35, buonissimo stato, portinaio Nuova 22. 5760

CARROZZETTA letto bambino sanissimo, vivente, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4451

VENDONSI fondi nel vallone di Zaule, posizione vantaggiosa, prezzo conveniente; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 4456

VENDONSI prontamente stanza matrimoniale completa, un letto alto, chiffonnier con specchio, armadietto sei cassetti, opaco, tutto moderno, motivo partenza. Via Chiozza 15, secondo. 5762

PIANINI inarrivabili Bremitz, vendonsi rate medesimo prezzo di cassa pronta. Via Boccaccio 5. 8677

PARTENZA. Vendonsi elegante divano a letto, diversi mobili, materassi, suste, coperte letto. Foscolo 26, primo. 4383

UNDERWOOD macchina scrivere, come nuova, prezzo occasione, vendesi. Poste 6. 5763

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTO cane piccolo, bianco macchie caffè-chiaro. Indirizzo al Piccolo. 5755

DIVERSI

8000 corone cercansi prima intavolazione stabile città 6%. Indirizzo Piccolo. 4277

INDUSTRIA già avviata, con proprio capitale cerca socio attivo cor. 10.000 per ingrandimento; utile netto 40%. Offerte «Avvenire» al Piccolo. 4386

CACCIA vicina stazione ferroviaria accetterebbesi qualche socio soltanto persone ammodo. Indirizzo Piccolo. 5758

GRANDIOSO assortimento mobili lucidi, opachi, stanze da letto, pranzo, singoli pezzi, divani, cucine moderne, prezzi irrisori, mancanza spazio. Chiozza 8 (tabelle rosse), Vittorio Doplicher. 6414

VENDESI a prezzi realmente vantaggiosi, grandioso assortimento stanze complete mobili lucidi, in ferro, tappezzati, sedie, attaccapanni, quadri, roulettes, cucine complete e singoli pezzi, cinque anni garanzia. Dalla Torre, Acquedotto 3, vicino Caffè Chiozza. 4396

STANZE d'ogni genere redige Ufficio via Sebastiano 1, I, dalle 4 alle 7 pomeridiane. 6446

NOVITA'. Autoaccenditori grandioso successo, patentati, a prezzi minimi presso drogheria G. Poropat, via Sadion. 4310

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti di denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

Il Dott. VIDEUCICH

ha ripreso la sua attività.

IL MEDICO SPECIALISTA
per malattie interne e dei nervi
Dott. ANT. BARCANOVICH
riceve dalle 10½-12½ e dalle 4-5 pom.
nella propria abitazione
in via della Sanità N. 2.

AMBULATORIO DENTISTICO
— del —
Dott. H. DOLENC
allievo della Policlinica di Berlino
Via Ponterosso 5
Si eseguiscono, secondo i più recenti sistemi,
DENTI ARTIFICIALI
con o senza palato,
Otturatori e regolazioni di denti
Estrazioni di denti senza dolori

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25.
Incanto che verrà tenuto mercoledì 2 maggio alle ore 9½ ant.
Buffet (credenza con marmo bianco, chiffonniers, lavamano per una persona, con marmo e specchio, sgabelli, orologio regolatore a pesi, libreria ad una porta, canapè, specchi, quadri ecc. ecc.

VIAGGIATORE
versato nel ramo farine, che abbia conoscenza della clientela in DALMAZIA,
viene cercato
da primaria ditta con sede a Spalato.
Esigesi la **conoscenza dell'italiano e del serbo-croato:**
Dirigere offerte con attestati ed indicazione delle pretese sub «**A. B. 700**» al «Piccolo».

Come giudica il **CREMA MARSALA DEPAUL**, il **Dott. A. Barcanovich**, medico Chirurgo in Trieste.
Signor ATTILIO DEPAUL, Trieste.
Sono lieto di poterle comunicare la piena soddisfazione di tutti quei pazienti ai quali ebbi occasione di prescrivere la di Lei eccellente CREMA MARSALA. Perciò continuerò raccomandarne l'uso.
Con stima
Dr. A. BARCANOVICH.
Trieste. 26/2/1906.

ENRICO ABEATICI
TAPPEZZIERE E DECORATORE IN STOFFE
Acquedotto N. 18
Ammobigliamento e arredamento
in ogni stile di interi appartamenti
Rappresentante generale della
PREMIATA FABBRICA MOBILI ARTISTICI Sàndor Jàray, Vienna

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. Essa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È pure un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza e non incanutiscono neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto fiorini 1, 2, 3 e 5 v. a.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o verso rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da dirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, Vienna, I. Graben 14.
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

DEPOSITO MOBILI
ALESSANDRO LEVI-MINZI
Trieste, Piazza Rosario 1.
con propria fabbrica in via della Tesa 46
DISEGNI, PROGETTI, PREVENTIVI A RICHIESTA

LA BANCA E CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
4½% riceve depositi di denaro in Conto Corrente o Banco Giro, verso
LIBRETTI PAGANDO IL 4½% D'INTERESSE